

Mancano agenti e mezzi tecnici

«Un Commissariato dimenticato»

Rabbia del **Silp** Cgil: «Ancora ignorate annose carenze che si ripercuotono sui servizi della **polizia**»

FOLIGNO

Carenza di personale e mezzi nella **polizia**, con inevitabili conseguenze sui servizi di controllo del territorio e sul rilascio delle pratiche amministrative. Il **Silp** Cgil dell'Umbria denuncia la situazione del Commissariato di pubblica sicurezza di Foligno, del tutto simile a quella di Città di Castello, ed esprime preoccupazione per la situazione. Il sindacato va all'attacco anche delle mancate promesse sui livelli degli organici della polizia. «Abbiamo esternato al **questore** Dario Sallustio - così **Silp** Cgil - che, a seguito delle recenti assegnazioni di personale decise a livello ministeriale e rivolte esclusivamente ai Commissariati di Assisi e Spoleto, delle quali siamo stati ben lieti, non comprendevamo come fosse stato possibile, da un lato l'aver ignorato gli altri due presidi di Foligno e Città di Castello, entrambi in estrema sofferenza da anni, e dall'altro il fatto che tali trasferimenti di personale fossero stati già annunciati da tempo da esponenti politici locali e del Governo in occasione della recente campagna elettorale per il Comune di Assisi; il tutto in un clima di generale rassegnazione e indifferenza da parte delle istitu-

zioni preposte che erano perfettamente consapevoli di tali problematiche». Per la **Silp** Cgil si è trattato del «superamento della figura del **questore** quale autorità provinciale di pubblica sicurezza e mandataria, tra le altre cose, della gestione delle forze a disposizione, anche in virtù di un'auspicata conoscenza del territorio e delle sue problematiche». Dal **questore** - ripercorre il sindacato - erano arrivate rassicurazioni ma nulla è stato fatto. L'unica cosa è stato l'assegnazione di un operatore per un mese, con la beffa che questi dovrà assentarsi per seguire un corso di formazione. Le carenze segnalate sono anche di automezzi, dotazioni informatiche e sedi, che sono «strutture fatiscenti e vecchie, che non permettono agli operatori di lavorare in maniera idonea». «I problemi di un ufficio di **polizia** inefficiente - concludono i sindacalisti del **Silp** - si ripercuotono sulla pelle dei poliziotti, ma anche su quella dei cittadini». Nei giorni scorsi era stata la Cisl Fp, invece, a segnalare la problematica dell'ufficio anagrafe del Comune. Qui si era parlato di file interminabili e dipendenti allo stremo e la richiesta era stata quella di un nuovo modello per gli accessi e anche l'implementazione del personale in servizio.



Carenze conclamate ma nessun rinforzo in arrivo

